



Limmud Italia Days Venezia

1° - 3 Giugno 2018

www.limmud-italia.it



**GUIDA AL
LIMMUD ITALIA DAYS
CON SHABBATÒN
VENEZIA, 1-3 GIUGNO 2018**

Indice

Messaggio di benvenuto	1
Messaggio del Chair Limmud (Londra)	3
Ringraziamenti	4
Volontariato, Atmosfera, Cibi e Bevande	5
Comitato Organizzativo	6
Programma	7
Gli "speciali" del Programma, Young Limmud	8
Presentazioni: venerdì 1 giugno	9
Presentazioni: sabato 2 giugno	14
Presentazioni: domenica 3 giugno	16
Presentatori	21
Limmud, la Storia	25
Limmud Italia	26
Itinerario sede/comunità	31
I valori di Limmud	32
Mappa della Sede	33



Limmud Italia

www.limmud-italia.it

Cari *limmudnikim*,
benvenuti al quinto evento *Limmud Italia*!

Dopo quattro edizioni tutte a Firenze, *Limmud Italia* quest'anno si è trasferito a Venezia, con l'intento di ampliare la platea dei partecipanti a persone che vivono nel nord-est della penisola, e di perseguire la vocazione di *Limmud* di offrire un proprio originale contributo alla vita culturale e identitaria della Comunità: ci auguriamo che chi avrà deciso di partecipare per la prima volta uscirà da questa esperienza arricchito e gratificato.

Abbiamo trovato a Venezia grande disponibilità e ospitalità e il nuovo Comitato Organizzativo, di cui ci onoriamo di essere state *co-chair*, è stato davvero motivato, attivo e molto propositivo.

Dopo l'esperimento pienamente riuscito l'anno scorso di includere lo Shabbàth nel programma dei tre giorni, anche quest'anno il nostro evento si prolunga per tutto il week-end, in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di ascoltare molte presentazioni e di avere anche momenti di socialità, lo Shabbàth con i suoi riti, il tutto nella magica cornice del Ghetto di Venezia.



Il programma che troverete è ricco e variegato: abbiamo trentotto presentazioni in italiano e in inglese, trentatrè presentatori, un Concerto, un Recital teatrale, un'esposizione di antiche fotografie stereoscopiche di

Gerusalemme, una visita guidata alle sinagoghe. *Limmud Italia* si conferma come un evento di respiro internazionale per la partecipazione di alcuni ospiti stranieri. Ci auguriamo che ciascuno di voi trovi quello che maggiormente suscita la sua curiosità e il suo desiderio di studiare e, nell'ampia offerta di attività possa crearsi, secondo lo spirito di *Limmud*, il suo proprio percorso didattico e di crescita personale.

Avremo quest'anno ben cinque momenti conviviali e, se pure “*non si viene a Limmud per mangiare*”, contiamo che anche il buon cibo preparato quest'anno dal Ghimel Garden e dalle signore veneziane renderà più piacevole lo stare insieme!

Il Concerto di musica classica e ebraica del sabato sera poi sarà una vera sorpresa, che siamo certi sarà gradita a tutti. Il Recital di Ottavia Piccolo e di Piero Stefani, un'occasione da non perdere.

Allora buon *Limmud Italia* a tutti e grazie per aver rinnovato la vostra fiducia.

Silvia Bemporad Servi e Sandra Levis
Limmud Italia Days 2018, co-chairs



UJA Federation
NEW YORK



**THE
MOSES FELDMAN
FAMILY FOUNDATION**

**The Moses Feldman Family Foundation wishes
extraordinary success
to *Limmud Italia Days 2017***



Dear Friends,

It is with great pleasure that I am writing to wish a hearty mazeltov to Sandra, Silvia, their team of volunteers and everyone who has worked so hard to create *Limmud Italia Days Venezia 2018*. I am sure the event will build on the success of the previous Limmud Italy events – and at the same time, is exciting for being the first Limmud event in Venice, which has made a notable contribution to Jewish culture through the ages.

Limmud's growth around the world has been astounding. Limmud's unique model of volunteer-led, cross-communal, multi-generational and transformational Jewish experiences is now truly global. There are now 89 Limmud groups in 42 countries round the world. In 2017 there were 72 Limmud events run by 4,000 volunteers with 40,000 participants. Limmud is now truly a global community and we encourage you to attend Limmud events in other parts of the world if you are able to do so (you can find out more at www.limmud.org).

Limmud seeks to take every individual who attends our events one step further on their Jewish journey. Each individual will have a different Jewish journey yet I have no doubt that given the excellent and diverse programme that has been developed, the Limmud Italy team will achieve this goal. I would like to extend my congratulations to the wonderful team of volunteers and all those who have put so much effort into creating this event and Limmud community, and I wish you every success.

David Hoffman

Chair, Limmud, May 2018



Ringraziamenti

Limmud Italia esprime la propria gratitudine per il sostegno economico ricevuto da donatori istituzionali e privati: questi aiuti ci permettono di affrontare le spese per l'organizzazione dell'evento contenendo l'entità dei contributi di partecipazione a carico degli iscritti.

Un ringraziamento speciale va alla Comunità Ebraica di Venezia che dal primo momento ci ha accolti con entusiasmo e generosità mettendo a nostra disposizione locali, risorse e una attiva e intelligente collaborazione.

Hanno generosamente contribuito:

Unione Comunità Ebraiche Italiane
Comunità Ebraica di Venezia
The Moses Feldman Family Foundation
United Jewish Appeal Federation NY
Almaitaly
Pascarella carne kasher
Yotvata
CoopCulture
Lenore e Scialom Bahbout
Un anonimo

Hanno inoltre fatto donazioni:

Carolina D'Elia e Stefano Peluso, Pierluigi Signorini, Maurizio Jona Stringhini, Antonino Armao, Elda Levi e Enrico Volterra, Enrico Fubini e Rossella Tedeschi, Gabriella Fubini e Thomas Schwarcz, Nardo Bonomi e Izeta Masliuk, Michela Caracciolo e Gianni Parenzo, Lucette De Picciotto, Donata Perosa, Cristina Miriam Chiaffoni, Daniela Heimler e Renzo Bandinelli, Roberto Lea e Chiara Salasnik, Adam Lewis e Silvia Marchini Lewis, Sergio Piperno e Laura Bergamini, Eva Mangialajo Rantzer, Gadi Piperno Corcos, Tobias Ravà, Paolo Gnignati e Barbara Bottecchia, Claudia Ansoldi, Carlo Santarlaschi e Susan Tayar.

Questo evento e questa pubblicazione sono stati resi possibili dall'erogazione dei fondi Otto per Mille 2018 dall'Unione Comunità Ebraiche Italiane

Volontariato

Come noto fa parte dei “valori fondamentali” di **Limmud** che tutte le nostre attività si basano sul volontariato. Anche l’organizzazione di questo evento è stata resa possibile e potrà avere successo solo contando sul contributo volontario dei partecipanti.



Limmud Italia incoraggia i partecipanti a svolgere un ruolo attivo nell’evento.

Si ringraziano qui tutti coloro che hanno accettato di prestare la loro opera durante parte del giorno: sarebbe troppo lungo elencarli tutti (e certamente correremmo il rischio di dimenticarne qualcuno), ma a tutti va la nostra riconoscenza.

Atmosfera

Chi ha partecipato agli eventi **Limmud** nel mondo è rimasto piacevolmente colpito dall’atmosfera rispettosa e serena che vi regna sia durante le attività, sia nei momenti di pausa. Noi ci auguriamo che ciò si verifichi anche in questo evento e, mentre crediamo che discussioni “le-shem Shamàim” (dibattiti costruttivi) possano dare un contributo positivo, ricordiamo che non sono permessi attacchi personali o tentativi di delegittimazione di un interlocutore.

Cibi e bevande

Cibi e bevande offerti durante l’evento sono kashèr. Oltre ai pasti preparati dal Ristorante kashèr “Ghimel Garden” e dalla cucina della Comunità Ebraica di Venezia, durante tutto l’evento saranno offerti cibi e bevande, prodotti industrialmente, forniti da servizi nazionali e internazionali kashèr. Tutti i prodotti sono quindi sotto la hashgachà, o con l’approvazione, dell’Ufficio rabbinico di Venezia.

Le persone che hanno reso possibile il Limmud Italia Days Venezia 2018

Questo evento semplicemente non avrebbe potuto accadere senza la dedizione e il duro lavoro, l'impegno e l'entusiasmo del team di volontari che ha costituito il Comitato Organizzativo

Michael Calimani
logistica

Gadi Piperno Corcos
webmaster

Nicola Giunta
fotografia

Lenore Rosenberg Bahbout
fund-raising
coadiuvata da Sandra Levis

Nancy Lippmann
tesoriere

Nathan Servi
collegamento con Limmud (Londra)

Sara Lovadina
catering
coadiuvata da Anna Campos, Silvia Bemporad
Servi, Sandra Levis

Sandro Servi
editor e programmazione
coadiuvato da Dan Levi, Lenore Bahbout,
Paolo Navarro, Daniela Foà, Sandra Levis,
Elena Lea De Angeli Bartolini

Silvia Marchini Lewis
registrazioni

co-chairs

Paolo Navarro Dina
ufficio stampa
coadiuvato da Michael Calimani

Silvia Bemporad Servi

Sandra Levis

Eli Shriki, Fabio Pinesso, Alice Braveri, collaboratori della Comunità Ebraica di Venezia, hanno fornito al Comitato Organizzativo un impagabile aiuto.

Per contatti con Limmud Italia scrivere a: info@limmud-italia.it

Programma

Limmud Italia Days con Shabbatòn Venezia, 1-3 giugno 2018 c/o Comunità Ebraica di Venezia

Venerdì 1 giugno

h. 9.30-10.15	Arrivo, check in
10.15-11.15	Prima sessione
11.25-12.25	Seconda sessione
12.30-13.40	Pranzo a buffet
13.40-14.40	Terza sessione
14.50-15.50	Quarta sessione
15.50-16.10	Coffee break
16.10-17.10	Quinta sessione
17.10	Preparativi per lo Shabbàth
19.30-20.30	Tempo di Minchà, Qabbalàt Shabbath e Arvìth
20.34	Hadlaqàth neròt
21.00-22.30	Qiddùsh e cena di Erev Shabbàt

Sabato 2 giugno

h. 9.00-11.30	Tempo di Shachrìth e Musàf
12.30	Qiddùsh e pranzo
h. 14.00-14.30	Canti dello Shabbàth

14.30-15.00	Parashàt ha-Shavùà (Italiano, English)
15.00-16.00	Sesta sessione
16.00-19.55	Tempo di menuchà (tempo libero)
20.00-20.30	Tempo di Minchà e Arvìth
20.35	Seudà shelishìt (terzo pasto del Sabato)
	Tempo di Arvìt
21.48	Havdalà Limmud style
22.00-23.00	Concerto

Domenica 3 giugno

h. 9.00-10.30	Visita guidata alle sinagoghe
10.35-11.35	Settima sessione
11.45-12.45	Ottava sessione
12.55-13.40	Indoor/outdoor picnic
13.45-14.45	Nona sessione
14.55-15.55	Decima sessione
16.00-17.00	Recital

Gli "speciali" nel programma

- Sabato 2 giugno, h. 22.00-23.00

ArTime Quartet in concerto

Uno straordinario programma di musiche classiche e ebraiche

Sabina Bakholdina, Erica Fassetta: violino; Alessandra Commisso: viola; Elena Borgo: violoncello

- Domenica 3 giugno, h. 16.00-17.00

Una donna ebrea: Glückel Hameln.

Storia di una vita

voce recitante: Ottavia Piccolo, attrice

narratore: Piero Stefani, ebraista e biblista

- Venerdì 1 giugno, h. 14.50-15.50

Antiche stereo-fotografie di Gerusalemme

Esposizione di ventisette fotografie stereoscopiche su Gerusalemme durante il periodo turco, visibili con uno stereoviewer. Venerdì h. 14.50 in Aula David Ben Gurion

Young Limmud

Per i più giovani Young Limmud organizza alcune attività culturali e di intrattenimento che saranno elencate in un foglio aggiuntivo.

VENERDÌ 1 GIUGNO

Venerdì 10.15-11.15

Le contraddizioni di Qohelet
Scialom Bahbout

Aula David Ben Gurion

Analisi di alcuni passi del libro del Qohelet (Ecclesiaste) anche attraverso il Midrash: le contraddizioni sono nel testo o dentro l'uomo?

L'apporto delle donne del WWP al processo di pace in M.O.

Elena Lea De Angeli Bartolini

Aula Chayim Weitzman

Il movimento delle donne del Women Wage Peace (WWP), al quale partecipano donne ebraiche, cristiane e musulmane, ha recentemente ottenuto una Lobby alla Knesset attraverso la quale si confronta con esponenti del governo israeliano relativamente al processo di pace in medioriente.

Venerdì 11.25-12.25

Arte ebraica, analisi di un processo creativo

Tobia Ravà

Aula Theodor Herzl

L'Arte ebraica, non è tale solo perché tratta di temi ebraici. Ghematrià e Qabbalà possono essere utili per capire

come un artista ebreo possa essere trascinato dalla propria direzione spirituale (kavanà) a creare in modo tale da essere immerso in un mondo interiore totalmente indirizzato verso il Tikkun 'Olam, la riparazione del mondo.

Genesi e Big Bang

Daniela Heimler

Aula David Ben Gurion



La creazione come descritta in Bereshit (Genesi) e la moderna teoria scientifica del Big Bang.

The Italian-born Hakhamim of the S & P Synagogue

Jeff Berger

Aula Chayim Weitzman

This talk will look at the lives of Hakham David Nietto, Raphael Meldola & Benjamin Artom who all served in the London Spanish & Portuguese community.



La popolazione degli ebrei veneziani nei ghetti

Nardo Bonomi

Aula Golda Meir

Presentazione di uno studio sulla popolazione ebraica veneziana (sefarditi, levantini e tedeschi) a partire dalle prime fonti organiche disponibili. Si cercherà di ricostruire la popolazione nelle sue componenti etniche e nello sviluppo spaziale dei ghetti. L'analisi del censimento del 1797 consente anche di stabilire l'origine della più recente immigrazione ebraica.

Venerdì 12.30-13.40

Pranzo a buffet

Aula Theodor Herzl/Giardino Peres

Venerdì 13.40-14.40

La scuola al museo. La didattica al potere

Roberta Favia

Aula Theodor Herzl

La didattica museale di argomento ebraico e la didattica della shoah rivolta alle scuole di ogni ordine e grado. Il potere della mediazione didattica.

Gli ebrei e la rivoluzione bolscevica

Josef Oskar

Aula David Ben Gurion

La perseguitata comunità ebraica russa ebbe un ruolo di primo piano nella rivoluzione bolscevica dell'ottobre '17. La dissennata politica antisemita degli Zar portò allo spostamento di una parte rilevante dei giovani ebrei verso l'estrema sinistra. Il nome più di spicco è ovviamente quello di Lev Bronstein meglio noto come Trotzky, ma non fu affatto l'unico. Gli ebrei si gettarono anima e corpo in quest'impresa nella quale videro la possibilità di punire il regime zarista per il virulento antisemitismo, i pogrom e la discriminazione e la possibilità di emanciparsi e lasciarsi alle spalle secoli di soprusi.



La dissennata politica antisemita degli Zar portò allo spostamento di una parte rilevante dei giovani ebrei verso l'estrema sinistra. Il nome più di spicco è ovviamente quello di Lev Bronstein meglio noto come Trotzky, ma non fu affatto l'unico. Gli ebrei si gettarono anima e corpo in quest'impresa nella quale videro la possibilità di punire il regime zarista per il virulento antisemitismo, i pogrom e la discriminazione e la possibilità di emanciparsi e lasciarsi alle spalle secoli di soprusi.

Chiasms: Unlocking the Bible's Dazzling Literary Structure

David Benkof

Aula Chayim Weitzman

See Jewish texts afresh by learning to find chiasms, a little-known but powerful Biblical structure even your rabbi may not know. How is the Tower of Babel story written like a tower? What's dazzling about "Ahavat Olam?" Do the Bible's structures suggest the Torah has one author, or many? Plenty of practice, and you'll leave with a new skill!

Cesare Lombroso e altri illustri ebrei veronesi

Roberto Israel

Aula Golda Meir



La millenaria presenza delle comunità ebraiche in Italia ha dato illustri personaggi in varie epoche storiche. A Verona nacque Cesare Lombroso, padre della criminologia, ancora oggi, nonostante le sue errate teorie, è il più letto e tradotto scienziato e scrittore italiano nel mondo, e tanti altri illustri personaggi famosi in tutto il mondo.

Venerdì 14.50-15.50

Ricette e Precetti: dove halachà (norma) e aggadà (racconto) si incontrano

Miriam Camerini

Aula Theodor Herzl

Come nasce il bagel? Perché cuociamo il vino? Quando McDonald's ha inventato il McFish? Che cosa pensa Rashi del Foie Gras? Chi ha scoperto il Gefilte Fisch? Dove si mangia il miglior charoset, dai Campos o dai Calimani? Chi ha scritto una poesia sul Cholent? Che c'entrano i coriandoli con la manna? E - soprattutto - qual era il frutto proibito?



ALMA ITALY
QUALITÀ E SERVIZI
ALLE AZIENDE

Fotografie stereoscopiche della Terra d'Israele nell'Ottocento

Sandro Servi

Aula David Ben Gurion



Verranno narrati, con molte immagini, i primordi della fotografia tridimensionale. Sarà proiettato un set di 100 fotografie stereoscopiche della Terra d'Israele - paesaggi, monumenti, personaggi - prodotto a cavallo tra l'800 e il 900 dalla ditta americana Keystone View Co. Saranno esposte in sala ventisette di fotografie originali (Underwood & Underwood) che potranno essere osservate con lo speciale apparecchio che ne consente la visione tridimensionale (stereoviewer).

L'alto ufficiale tedesco che salvò migliaia di ebrei

Walter Rossi

Aula Chayim Weitzman

I rapporti tra il dottor Jacob Thin, capo dell'Ufficio Sionista nel 1917, a Gerusalemme e il generale tedesco Von Falkenhayn. Le disposizioni della diplomazia tedesca avverso le misure turche contro gli ebrei, accusati di alto tradimento e collaborazione con il nemico britannico.



Venerdì 15.50-16.10

Coffee Break

Aula Theodor Herzl/Giardino Peres

Venerdì 16.10-17.10

Ebrei al cinema e non solo

Carmen Dal Monte

Aula Theodor Herzl



Le rappresentazioni degli ebrei al cinema. Una breve panoramica con clip video da analizzare insieme per scoprire come siamo e come siamo visti. Immagini, rappresentazioni e visioni tratte dal cinema e dai film.

Parlare di Israele in Italia

Valentino Baldacci

Aula David Ben Gurion

Quali sono le domande o le contestazioni che ci troviamo di fronte? Qual è il modo migliore di rispondere? L'attivi-

tà dell'Associazione Italia-Israele di Firenze nel corso del 2018 con particolare riferimento al viaggio in Israele e al convegno promosso in occasione del 70° anniversario della nascita dello Stato d'Israele.

Contro la violenza religiosa

Rossella Tedeschi

Aula Chayim Weitzman



Un interessante lettura della Torà di Rav Jonathan Sacks. La Torà ci parla del rapporto di rivalità e di odio tra fratelli, presente in tutta la Genesi, paradigmatico del rapporto tra le tre religioni monoteistiche. È possibile superarlo, giungendo a una conciliazione?

Be-Teva.

La Natura come Creato

Luigi Viola

Aula Golda Meir

Il paesaggio e la concezione ebraica della Natura. Quello introdotto dall'ebraico "teva" è un orizzonte alternativo rispetto al concetto di natura delineato dalla physis greca e ci può aiutare a sviluppare una nuova comprensione delle relazioni tra uomo e natura, radicate nella dimensione etica, nella nostra personale responsabilità in ordine a un corretto rapporto con l'ambiente.

Consumo responsabile e etica ebraica

Antonino Armao

Aula Menachem Begin

Oggi il mondo chiede al mercato del consumo una consapevolezza e una responsabilità mai richieste prima. E "casualmente", consapevolezza e responsabilità sono principi cardine dell'etica ebraica. Voglie e bisogni, shopping immaginario e shopping comparativo, consumo etico, le frodi in commercio, lo Shabbàth e la cessazione (per un giorno) dal consumismo, sono gli argomenti che affronteremo con il metodo della "chavruta".

Venerdì 17.10

Preparativi per Shabbàth

Venerdì 19.30-20.30

Appuntamento in Comunità

Tempo di Minchà,
Qabbàlath Shabbàth e Arvìth

Venerdì 20.34

Hadlaqàt neròt
(accensione delle candele)

Venerdì 21.00-22.30

Qiddùsh e cena
di Erev Shabbàth
al Ghimel Garden

**CO
OP** | **CUL
TURE**

VENEZIA,

SABATO 2 GIUGNO

Sabato 9.00-11.30

Tempo di Shachrith e Musàf

Sabato 12.30

Qiddùsh e pranzo in Comunità

Sabato 14.00-14.30

Canti dello Shabbàth

Sabato 14.30-15.00

Parashàt ha-Shavùà con
Shalom Bahbout (italiano)
Aula Theodor Herzl

Parashat ha-Shavuah with
Jeff Berger (English)
Aula David Ben Gurion

Sabato 15.00-16.00

Rabbì Chaninà ben Dossà:
meriti e miracoli

Sandro Servi

Aula Theodor Herzl

Uno studio in chavruta di midrashim, tratti da varie fonti rabbiniche, dedicati alle vicende di Rabbì Chaninà ben Dossà: un "giusto", sposato a una donna altrettanto meritevole, ai quali, o per i cui meriti, accadono sovente prodigi.

Ahavat Israel

Thomas Schwarcz

Aula David Ben Gurion

Il rispetto e l'amore mutuo tra gli ebrei.



Piazza Cenci 70, Roma

Sabato 16.00-19.55

Shabbàt menuchà
(riposo)

Tempo libero

Sabato 20.35

Seudà Shelishit
(terzo pasto del Sabato)

Tempo di Arvìt
Aula Theodor Herzl

Sabato 20.00-20.30

Tempo di Minchà

Sabato 21.48

Havdalà Limmud style

Sabato 22.00-23.00

ArTime Quartet in concerto

Sabina Bakholdina, Erica Fassetta: violino
Alessandra Commisso: viola
Elena Borgo: violoncello

Quattro musiciste affermate di diverse culture italo-europee si sono incontrate a Venezia e si sono scelte per vivere la musica insieme.

Per *Limmud Italia Days Venezia* uno straordinario programma di musiche classiche e ebraiche



DOMENICA 3 GIUGNO

Domenica 9.00-10.30

Visita guidata alle Sinagoghe

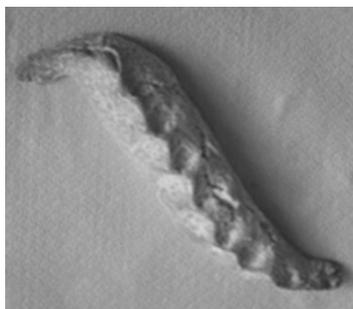
Domenica 10.35-11.35

I segreti dei biscotti di Pésach di Venezia

Anna Campos e Sandra Lewis

Aula Theodor Herzl

Lezione di cucina: "impade", dolci di Pésach tipici veneziani che venivano fatti nel forno (situato in Calle del Forno in Ghetto) dedicato unicamente alla confezione di dolci e azzime: "montini di Purim", dolci a base di mandorle con cuore di cacao e liquore.



I mestieri degli ebrei a Venezia

Marcella Ansaldo

Aula David Ben Gurion

Narrazione della storia dei mestieri concessi agli ebrei durante il periodo del ghetto. Nessi con gli oggetti della collezione del Museo.

Gli ebrei di Rembrandt

Michela Caracciolo

Aula Chayim Weitzman



Il rapporto del celebre pittore Rembrandt con gli ebrei che vivevano ad Amsterdam.

La coppia secondo il Talmud e il Midrash

Scialom Bahbout

Aula Golda Meir

Letture e analisi di passi dal Talmud Babilonese e dal Midrash sul tema del dialogo tra moglie e marito.

Domenica 11.45-12.45

A zozzo per il Mediterraneo

Sergio Piperno

Aula Theodor Herzl

Musiche, canti e poesie del Mediterraneo con particolare accento sulle musiche israeliane e ebraiche.

"L'albero del ghetto"

Edoardo Gesuà sive Salvadori
(Dino Salvadori per gli amici)

Aula David Ben Gurion

Un repertorio cronologico dello stato civile nella Fraterna Israelitica dall'Unità d'Italia al primo conflitto mondiale. Una meticolosa e originale rassegna di nascite, matrimoni e decessi che hanno caratterizzato l'esistenza degli ebrei veneziani a circa sessant'anni dall'apertura del Ghetto da parte delle truppe napoleoniche. Una sorprendente carrellata di personaggi illustri e sconosciuti lungo cinquantaquattro anni che offre notizie e spunti di approfondimento per tutti coloro che desiderano conoscere un affascinante spaccato di vita ebraica della città dei Dogi. Documenti e lapidi che costituiscono un autentico patrimonio della memoria.

L'incidente di Berurià Una donna perfetta chi potrà trovarla?

Silvia Bemporad Servi

Aula Chayim Weitzman

L'intento è narrare la storia di Berurià, una famosa donna di cui parla il Talmud, donna molto colta, figlia e moglie di rabbini, con una vita tragica costellata di eventi drammatici, per arrivare al commento di Rashì a una pagina di Avodà Zarà, in cui si narra la sua tragica fine.

"Le signore del thè delle cinque"

Lia Tagliacozzo

Aula Golda Meir

Presentazione del libro che narra la storia dell'ADEI di Venezia dal 1928 al 1945. Pubblicato in occasione dell'85° anniversario della nascita dell'Associazione, il libro riporta fra l'altro il contributo delle relatrici della Tavola Rotonda tenuta nell'occasione, Laura Voghera, Maria Teresa Segà, Monica Miniati.

Domenica 12.55-13.40

Indoor/outdoor picnic

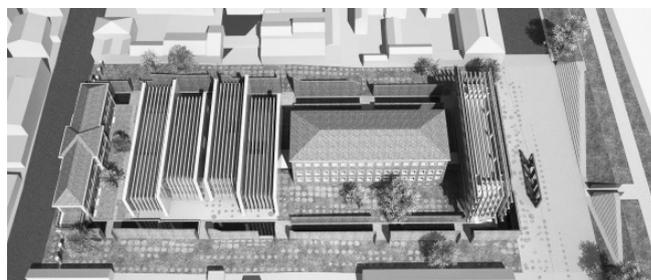
Aula Theodor Herzl/Giardino Peres

Domenica 13.45-14.45

Il MEIS: raccontare la storia degli ebrei italiani

Dario Disegni

Aula David Ben Gurion



Istituito dal Parlamento della Repubblica con una legge approvata all'unanimità nel 2003, il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (MEIS) ha recentemente inaugurato, alla presenza del Capo dello Stato, il primo blocco del grande complesso, rappresentato dall'ex-carcere di Ferrara, con la mostra "Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni" curata da Anna Foa, Gian-

carlo Lacerenza e Daniele Jalla. La mostra, che rimarrà aperta fino al prossimo 16 settembre, prima sezione del percorso espositivo permanente del Museo, racconterà i 2.200 anni di presenza della comunità ebraica in Italia e lo straordinario contributo da essa arrecato, tra luci e ombre, alla storia e alla cultura del Paese e allo sviluppo dell'ebraismo.



dosso. Il corso dura tre anni e svolge il programma di studi rabbinici delle yeshivot tradizionali: un anno dedicato alla kasherùt, uno alla purità familiare e uno allo Shabbàth. E poi?

**Doña Gracia Mendes:
Passionaria ebrea**
Lenore Rosenberg Bahbout
Aula Chayim Weitzman



Discendente di ricchi mercanti conversos fuggiti in Portogallo nel 1492, Doña Gracia Mendes fu rinomata per bellezza, educazione, astuzia negli affari e intensa fede ebraica. Acclamata per la sua generosità, salvò centinaia di suoi correligionari dalla furia inquisitoria in Portogallo portandoli alla libertà di riabbracciare la fede dei padri in Turchia, trovando loro lavoro, case, scuole e sinagoghe con il sogno di andare oltre, nella Terra d'Israele. Ebbe un'influenza senza eguali per le donne dei suoi tempi o anche dei nostri.

**Donne rabbino nel mondo
ortodosso? Oh yes!**
Miriam Camerini
Aula Golda Meir

Nell'autunno 2016 il Bet Midrash "Har'el" di Gerusalemme ha aperto il primo percorso di studi rabbinici ("semi-chà") al mondo rivolto a donne e uomini in ambito orto-

Giovanni Pinter e l'Alyà Bet
Annalisa Pinter
Aula Menachem Begin



Giovanni Pinter fu uno degli organizzatori dell'Alyà Bet, per cui ricevette la medaglia d'argento dello Stato d'Israele. Comperava le navi che avrebbero trasportato gli ebrei in Palestina. Ovvero le individuava, faceva le trattative, le pagava. Di alcune risultava come procuratore, di altre il proprietario, e era il responsabile delle società che acquistavano le navi. Questa storia e alcuni aneddoti.

Jewish Broadway in 2018
David Benkof
Aula Theodor Herzl

Three of the best current Broadway shows – the Tony-winning Dear Evan Hansen, Come From Away, and the new musical The Band's Visit (based on an Israeli film) have major Jewish themes and connections. Learn about these awesome shows and listen to some of their most tuneful, stirring numbers. And warm up your voices, because we're going to sing!

Domenica 14.55-15.55

L'assimilazione e la famiglia Mendelssohn

Enrico Fubini

Aula David Ben Gurion



A cavallo del 18° e 19° secolo le tendenze assimilazionistiche in Germania erano molto forti. La vita e il pensiero dei Mendelssohn, illustre famiglia di studiosi e di musicisti, rappresentano un chiaro esempio delle ambiguità e dei problemi dell'ebraismo tedesco in quei decenni.

Il Magen David Adom in Israele, una questione di vita

Sami Sisa

Aula Chayim Weitzman

Il ruolo imprescindibile del "Magen David Adom" in Israele, e nel mondo, l'organizzazione di emergenza medica che, da 88 anni, presta soccorso e offre sollievo a feriti o a persone in pericolo di vita, senza distinzione alcuna. Dopo l'esercito israeliano, il MDA è l'ente più apprezzato dalla società israeliana. Membro



A M D A
amicimaghendavidadom

della Croce Rossa Internazionale e della Mezza Luna Rossa dal 2006 interviene in aiuto alle vittime di calamità naturali e emergenze umanitarie in tutto il mondo. L'Associazione "Amici di Magen David Adom in Italia" ONLUS è l'unica autorizzata in Italia a supportare le attività di intervento, formazione e ricerca del MDA, creando contatti con medici italiani per scambi di conoscenze, per donare mezzi salvavita, ambulanze, moto-mediche e altro.

Avvicinamento musicale al pluralismo halakhico

Wolfgang Weishaidler

Aula Menachem Begin

Il pluralismo halakhico è spiegato in vari modi. Questa sessione vorrebbe aggiungere un'altra interpretazione. Si rivolge ai sensi, presentando uno strumento musicale poco conosciuto.



Perché l'8x1000 alle Comunità Ebraiche Italiane?

Perché l'UCEI porta in primo piano la cultura ebraica

in tutta la sua complessità e varietà.

A conclusione dell'evento, lo spettacolo

Una donna ebrea

Glückel Hameln: Storia di una vita

voce recitante

OTTAVIA PICCOLO, attrice

narratore

PIERO STEFANI, ebraista e biblista

La piece è tratta dalle Memorie di Glückel von Hameln, una mercantessa ebrea dallo spirito manageriale, che le inizia nell'anno ebraico 5451 (1690-1691). Scritte in giudeo-tedesco le Memorie furono tradotte per la prima volta in tedesco moderno da Bertha von Pappenheim (ed. it. trad. Vanna Lucattini Vogelmann, con introduzione di Piero Stefani).



Presentatori

Marcella Ansaldi

Curatore del Museo Ebraico di Venezia.

Antonino Armao

Antonino Armao, padre di Davide e Beatrice, studia lingua e cultura ebraica presso la Comunità ebraica di Firenze. Laureato in Giurisprudenza, abilitazione legale, diploma di specializzazione in amministrazione pubblica, docente incaricato di etica dell'economia presso l'Università di Siena. Presidente dell'Associazione Migrantes di Arezzo, Segretario del Comitato regionale toscano dell'Unione Nazionale Consumatori.

Scialom Bahbout

Nato a Tripoli nel 1944. Docente di Fisica all'Università e rabbino. Senior Fellow del Jerusalem Fellows Program, già rabbino capo a Bologna e Napoli, ora a Venezia. Ha fondato: il DAC (Ucei), il Tempio dei Giovani a Roma, la Comunità di Trani, Beth ha-Midrash italiano di Gerusalemme, Touro University Rome. Creatore di diversi progetti educativi ebraici. Ha coordinato i programmi del Beth din di Roma (anni 2003-05). Docente presso il CRI. Nel 1988 Ha ricevuto Pras Ha-Sar (per i progetti attivati nella Diaspora in campo ebraico). Ha scritto e curato numerose pubblicazioni di cultura ebraica.

Valentino Baldacci

Storico, ha insegnato nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, ha scritto libri e saggi sullo Stato d'Israele. Presidente dell'Associazione Italia-Israele di Firenze.

Silvia Bemporad Servi

Nata a Firenze, si è laureata in Lettere e Filosofia, ha lavorato come traduttrice free lance per molti anni, stu-

diato Talmud nel Gruppo Lamed di Firenze per oltre 30 anni, e insegnato al Talmud Torà. Ha una figlia e un figlio ambedue educatori, quattro nipoti maschi e ancora tanta voglia di studiare e insegnare.

David Benkof

David Benkof's frequent columns in The Daily Caller and LA's Jewish Journal focus on American politics, homosexuality, and Judaism past and present. He is a polyglot (English, French, Hebrew, German, Italian, and Russian - in that order), theater enthusiast, philanthropist, and trivia buff. A Jerusalemite, he presents at Limmuds worldwide.

Jeff Berger

Rabbi of Rambam Sephardi Synagogue in Elstree & Borehamwood (UK), founded in 2011. He's a semikha graduate of Montefiore College and has Masters & Bachelors degrees from the USA. He's spoken at Limmud Conference since 2009 and done Inter-faith work since 2013. Jeff believes in the power of humanity to create a better world.

Nardo Bonomi

Ricercatore indipendente di storia ha lavorato in campo archivistico e delle applicazioni dell'informatica alle scienze sociali. Dopo ricerche di storia locale da dieci anni si occupa di storia, demografia e genealogia ebraica. È stato ricercatore a contratto per l'Università di Venezia e ha partecipato a numerosi congressi internazionali.

Miriam Camerini

Ha fatto parte del gruppo che ha portato Limmud in Italia e è stata attiva nei comitati organizzativi dal 2013 al 2017. Regista teatrale, nata a Gerusalemme e basata a

Milano, sta intraprendendo il primo corso di laurea rabbinica (semichà) nel mondo ortodosso aperto a donne e uomini presso il Bet Midrash "Har'el" di Gerusalemme guidato da Rav Hefter e Rav Sperber.

Anna Campos

Veneziana di nascita, attiva nella vita ebraica cittadina da sempre, bibliotecaria (ora quiescente) di professione, depositaria di ricette ebraiche di tradizione familiare che cerca di tramandare alle future generazioni. Attualmente co-presidente della sezione ADEI-WIZO di Venezia.

Michela Caracciolo

Nata a Brescia il 17/7/48, coniugata con Gianni Parenzo, ha insegnato inglese per parecchi anni al Liceo Scientifico. Ora si occupa della sezione ADEI-WIZO di Padova, essendo stata eletta Presidente di sezione. I suoi interessi sono nel campo della cultura ebraica e della letteratura inglese.

Carmen Dal Monte

Carmen Dal Monte: docente e ricercatrice. Svolge le sue ricerche nell'ambito della didattica, della comunicazione scientifica e dell'apprendimento, con focus sull'uso delle nuove tecnologie.

Elena Lea De Angeli Bartolini

Docente Universitaria di Giudaismo ed Ermeneutica Ebraica e saggista.

Dario Disegni

Presidente del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah per nomina del Ministro per i Beni Culturali nel dicembre 2015. Dopo una lunga carriera nel mondo della cultura e delle Fondazioni (della cui Associazione europea è stato negli scorsi anni Presidente), riveste oggi incarichi di responsabilità sia nei Consigli di importanti Musei e Istituzioni culturali del Paese, sia nel mondo ebraico, nel quale è Presidente della Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia nonché della Comunità Ebraica di Torino.

Roberta Favia

Dottore di ricerca in letteratura contemporanea, esperta di didattica museale e di letteratura per l'infanzia. Da quattordici anni guida al Museo ebraico di Venezia dove si occupa anche di comunicazione e progettazione didattica.

Enrico Fubini

Professore in congedo di Storia della musica all'Università di Torino. Autore di numerosi volumi tra cui alcuni d'interesse ebraico.

Edoardo Gesùà sive Salvadori

(Dino Salvadori per gli amici). Di formazione tecnica (ingegneria civile) è stato, sin da giovane, un appassionato di genealogia della sua famiglia e della "storia minore" della Comunità di Venezia. Ha coltivato nel tempo questa passione e negli ultimi dieci anni ha dato alle stampe tre libri.

Daniela Heimler

Laureata in Chimica è stata professore associato di Chimica Generale e Inorganica nella Facoltà di Agraria, Università di Firenze. È stata membro del consiglio della



Comunità ebraica di Firenze per otto anni e per un anno ha rivestito la carica di presidente della comunità. È consigliera della sezione dell'ADEI-WIZO di Firenze.

Roberto Israel

Nato a Vicenza il 31/05/60 da famigliari provenienti da Alessandria d'Egitto "in transito a Vicenza". Laureato presso la facoltà di Padova, sede Veronese, in Economia e Commercio, Libero professionista in attività commerciali e studioso storico per diletto. Consigliere nazionale dell'UCEI e dell'Associazione Figli della Shoah.

Sandra Levis

Veneziana doc. Ha vissuto a lungo a Milano dove ha lavorato in una Soprintendenza. Attiva nella Comunità dal suo rientro a Venezia nel 2002. Irrimediabilmente stonata, ma nipote, figlia e madre di musicisti, ama impastare dolci e challot ascoltando musica. Coltiva innocue passioni.

Josef Oskar

Nato nel 1948 a Galati in Romania. Vissuto in Israele dal 1961 al 1970, risiede in Italia. Ha studiato in Israele presso il Collegio Nautico di Akko e prestato servizio nella Marina Militare Israeliana fino al 1970. Laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano. Master in Ingegneria della produzione presso lo stesso istituto (MIP). Ha lavorato presso varie industrie in Italia e, per quattro anni, negli Stati Uniti. Parla: rumeno, ebraico, italiano, inglese, tedesco, spagnolo e giapponese. Coniugato con tre figli, attualmente pensionato, fa parte del Gruppo Cultura dell'Associazione Lombarda dei Dirigenti Industria (ALDAI) a Milano.

Annalisa Pinter

Nata a Milano nel 1946. Docente di Pedagogia all'Università di Ferrara nel Corso di laurea in Scienze dell'Educazione, dal 1975 al 2011. Ora in pensione. Ho pubblicato diversi saggi sull'educazione ebraica in Italia e ha tenuto negli anni molti corsi sull'educazione ebraica.

Sergio Piperno

Nato a Alessandria d'Egitto, svolge la professione di dottore commercialista, ma è un appassionato di musica, libri e testi teatrali ebraici. Presenta con frequenza un suo One-man Show a tema in occasione della Giornata Europea della Cultura Ebraica, e altri suoi "viaggi immaginari" in vari circoli culturali in Italia (ADEI, KKL, Comunità, Siena e Torino e altri).

Tobia Ravà

Artista e semiologo. Ha frequentato la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia e Urbino. Laureato in Semiologia delle Arti all'Università di Bologna, dove è stato allievo di Umberto Eco. Ha esposto in numerose mostre in Europa, Stati Uniti, Sud America, in Israele ed Estremo Oriente.

Lenore Rosenberg Bahbout

Professore di Lingua inglese accademica, di origine americana, vive e lavora in Italia da oltre 40 anni. Ha un master in TESOL, ha insegnato inglese accademico al Touro College, alla John Cabot University, e alla Kanawha State University. È anche traduttore e scrive poesie.

Walter Rossi

Professore di diritto, cultore di storia contemporanea, studioso alla ricerca di nuove e entusiasmanti esperien-



ze di diversità e di armonia con il coinvolgimento di gruppi coetanei e/o intergenerazionali.

Thomas Schwarcz

Regista TV in pensione. Nato a Salisburgo (Austria) cresciuto a Madrid. Educato nel Liceo francese. Università a Londra, è vissuto trent'anni a Londra, dodici a Gerusalemme e quattordici a Torino.

Sandro Servi

Laureato in Filosofia, Senior Fellow del Jerusalem Fellows Program a Gerusalemme, Fellow della Memorial Foundation for Jewish Culture. Ha tenuto seminari annuali presso la Facoltà di Magistero a Firenze. Ha scritto, tradotto, curato pubblicazioni di Jewish Studies e didattica, e ha coordinato progetti educativi. Attualmente è redattore capo del Progetto Traduzione Talmud Babilonese in Italia. Ha una moglie, due figli e quattro nipoti. Vive a Firenze e a Gerusalemme.

Sami Sisa

Nato a Istanbul nel 1954, si è laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano nel 1978. Sposato in seconde nozze nel Tempio Levantino di Venezia nel 2006, ha due figlie e una nipotina. Ha lavorato per più di quarant'anni presso un'azienda industriale, nel 2013 ha aperto con un socio un negozio specializzato in costruzione di biciclette su misura. Tra il 1990 e il 2000 ha svolto vari incarichi nella Comunità Ebraica di

Milano, nei consigli del Bené Berith, del Keren Hayesod e del CDEC. Dal 2011 sostiene il Magen David Adom di Israele e nel 2012 ha fondato l'Associazione "Amici di Magen David Adom in Italia".

Lia Tagliacozzo

Sociologa e psicologa, già docente di scuola superiore. Ha curato la pubblicazione de "Le signore del thè delle cinque, i primi anni dell'ADEI di Venezia (1928-1945) tra tzedakà e cultura ebraica" e della raccolta di poesie di Virginia Gattegno "Pensieri nella vecchiaia". È attiva nell'Associazione "Figli della Shoah" e nell'ADEI-WIZO di Venezia.

Rossella Tedeschi

Insegnante presso la Scuola "Emanuele Artom" presso la Comunità ebraica di Torino, è autrice di due volumi di poesie editi da Giuntina.

Luigi Viola

Nato a Feltre nel 1949, già docente nelle Accademie di Belle Arti di Brera e Venezia e presso la SSIS dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha un background classico e si è laureato alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova. Sperimentatore dei linguaggi artistici e tra i pionieri della videoarte in Italia.

Wolfgang Weishaidner

Giurista, vive a Vienna.

- Limmud non si presta a legittimare o delegittimare le varie posizioni religiose o politiche presenti nel mondo ebraico. Chiunque venga a Limmud con questo intento, rimarrà deluso.

(dalla Carta dei Valori di Limmud)

Limmud, la storia

Grandi cose nascono a volte da piccole iniziative! *Limmud Conference* è stato fondato nel 1980 nel Regno Unito da quattro amici, Alastair Falk, Michael May, Jonathan Benjamin e Clive Lawton, che, impegnando proprie risorse personali coinvolsero nella prima iniziativa tanti educatori. *Limmud* ha avuto una crescita straordinaria diventando un movimento globale che ha raggiunto nel 2017, 72 eventi in 42 paesi in 6 continenti. Organizzati da volontari gli eventi *Limmud* hanno attirato 40.000 persone e coinvolto 4.000 volontari. Il successo di *Limmud* nel Regno Unito ha infatti ispirato molte altre comunità in tutto il mondo ebraico che hanno adottato il modello *Limmud*, avendo scoperto che la formula rappresenta il veicolo ideale per raggiungere tutti i tipi di ebrei, per avvicinare soggetti diversi e creare esperienze di scambio tra comunità diverse e tra generazioni diverse.

Nel mondo le esperienze *Limmud* sono sparse ovunque e ogni *Limmud* ha un sito ricco di informazioni e iniziative. *Limmud Conference* ha festeggiato nel 2015 il trentacinquesimo compleanno nella nuova location fuori Birmingham che ha ampliato il successo delle precedenti edizioni con 2.500 partecipanti arrivati da 27 Paesi diversi confermando la grande capacità di attrarre ebrei di diverse provenienze geografiche, culturali e spirituali.

Limmud Conference era partito come una piccola iniziativa che è mutata negli anni, aggiungendo *Young Limmud*, dedicato a bambini e ragazzi nel 1985, includendo nell'iniziativa anche lo shabbàth nel 1997 e ampliando sessioni e partecipanti grazie a un gruppo di volontari che supera le cento unità. *Limmud Conference* è considerato l'evento ebraico più importante in Europa. Importante è stato negli anni il consolidamento del progetto *Limmud University*, volto a sviluppare le attività di *Limmud* in tutto il mondo con la realizzazione anche dell'appuntamento del *training-on-tour* a cui vengono invitati rappresentanti dei vari *Limmud* nazionali per un seminario di formazione e di scambio di esperienze.

L'ultima sfida di *Limmud International* è quella di cambiare nome, logo e rinnovare un po' l'immagine tenendo conto dei suggerimenti provenienti dai vari *Limmud* nel Mondo. Adesso si chiamerà semplicemente *Limmud* e un nuovo logo, rappresentato da una spirale colorata, esprimerà con più forza il dinamismo e la vivacità di questo grande movimento ebraico radicato ormai ai 6 angoli della Terra.

Per saperne di più <http://limmud.org/international/>

Limmud Italia

Limmud Italia arriva nel 2018 alla quinta edizione. Il piccolo team di volontari composto da un gruppo di ebrei italiani che, dopo aver partecipato al *Limmud Conference 2012* a Londra avevano deciso di costituire a inizio 2014 l'associazione *Limmud Italia*, si è arricchito di un comitato organizzativo tutto nuovo, salvo pochi "anziani" che hanno supportato le *new entries*. L'evento *Limmud* quest'anno si svolge a Venezia, e si è così realizzata la nostra ambizione di coinvolgere altre città nella nostra iniziativa, che rappresenta una delle più importanti novità nel panorama dell'ebraismo italiano, e aver fatto decollare *Limmud Italia* ampliando la platea di partecipanti e presentatori a nuove città dove comunità più piccole hanno più desiderio di partecipazione a eventi di questo tipo. La sfida continua a essere quella di superare lo schema dell'insegnamento cattedratico, proponendo un approccio bidirezionale nel quale ogni ebreo è studente e maestro e può offrire una propria presentazione su un qualsiasi argomento purché connesso con la cultura e l'identità ebraica. Non era scontato che avesse successo in Italia un evento dove non ci sono guide e autorità riconosciute, anche se vi si possono incontrare persone eccezionali per creatività e cultura, dove tutti i partecipanti sono chiamati a dedicare parte del proprio tempo al volontariato, dove non si vuole propagandare un'ideologia, ma solo aiutare se stessi e tutti gli altri a fare un passo avanti nel proprio cammino ebraico. I primi passi sono stati fatti, per prendere il volo serve l'impegno di tutti!

Limmud Italia è un'associazione culturale senza finalità di lucro, legalmente registrata, che condivide i Valori fondamentali di *Limmud* e ne è parte integrante.

Per saperne di più: www.limmud-italia.it



Limmud Italia

IBAN: IT86 P087 3602 8010 0000 0602 604
PayPal: marketing@limmud-italia.it



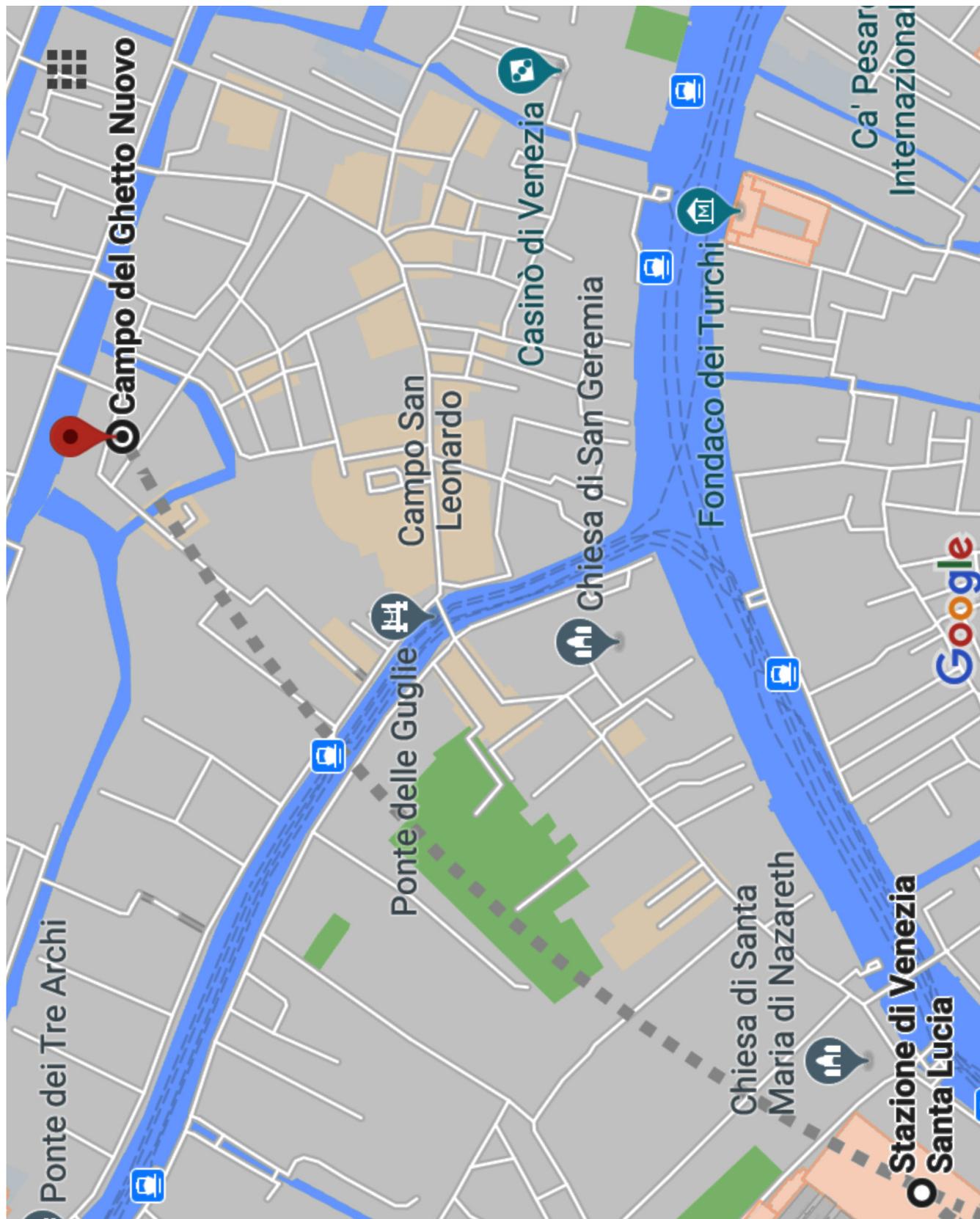
Dalla Stazione S. Lucia alla sede evento

Uscendo dalla stazione girare a sinistra, percorrere Rio Terà Lista di Spagna, attraversare Campo San Geremia, e proseguire a diritto, attraversare il ponte e girare subito a sinistra seguendo il canale; dopo circa 30 m svoltare a destra nel sottoparco del Ghetto, e proseguire fino al numero 1189 di Cannaregio (sede dell'evento).

Ristorante Ghimel Garden,
Campo del Ghetto Nuovo,
Cannaregio 2873/C

Sinagoga Spagnola,
Cannaregio 1149

Museo Ebraico, Campo
del Ghetto Nuovo,
Cannaregio 2902/B



I Valori di Limmud

Lo Studio

- L'apprendimento coinvolge lo sviluppo della persona, le conoscenze e le competenze.
- Lo studio cambia le persone, ne ispira le azioni e apre loro nuovi mondi.
- Le opportunità di studio sono ovunque.
- Chiunque può essere un insegnante e ognuno dovrebbe essere uno studente.
- Incoraggiamo la creazione di un ambiente di studio nel quale le persone siano in grado di riflettere e crescere insieme.

La diversità

- Apprezziamo la diversità in tutto ciò che facciamo.
- Apprezziamo la possibilità di scegliere forme, contenuti e stili.
- Crediamo nella ricchezza della nostra multiforme comunità e sviluppiamo eventi intercomunitari e intergenerazionali.
- Apprezziamo l'apertura e vogliamo essere accessibili a tutti.
- Incoraggiamo le persone a superare gli stereotipi sugli altri.

Partecipazione e volontariato

- Tutte le nostre attività si basano sul volontariato.
- Siamo tutti responsabili gli uni degli altri e delle comunità che creiamo. Ognuno ha un contributo importante da dare.
- Incoraggiamo i partecipanti a svolgere un ruolo attivo in ciò che facciamo.

Impegno al rispetto

- Ci aspettiamo che tutti i partecipanti si comportino rispettosamente gli uni verso gli altri. Tutti i volontari sono loro stessi partecipanti.
- Non saranno permessi attacchi personali nel materiale proposto nelle varie sessioni di studio.
- Chiediamo ai nostri relatori di fornire la propria biografia in modo che i partecipanti possano compiere delle scelte informate.

Osservanza religiosa

- Shabbath e kesheruth sono osservati in tutte le aree comuni. Ci rendiamo conto che, privatamente, le persone si comporteranno come meglio ritengono.
- Qualora dei partecipanti desiderino organizzare un loro gruppo di preghiera, lo possono fare a patto di provvedere al materiale necessario e di assumersene la responsabilità completa.

Comunità e responsabilità reciproca

- Limmud è una comunità di studio.
- Insieme possiamo imparare di più e meglio che non individualmente.
- Dalla Comunità ebraica e dalla società riceviamo e dobbiamo restituire qualcosa.

Ampliamento degli orizzonti ebraici

- Limmud si sforza di creare esperienze collettive che permettano a tutti di rafforzare e di sviluppare la propria identità ebraica.

Responsabilizzazione

- Stimoliamo le persone a essere intraprendenti e ambiziose rispetto al contributo che possono dare agli altri.
- Mettiamo alla prova le persone e confidiamo che siano all'altezza delle sfide che poniamo loro.
- Vediamo il potenziale delle persone e delle comunità e ne aiutiamo lo sviluppo.
- Diamo alle persone la possibilità di compiere delle scelte e forniamo loro le informazioni necessarie per farlo in modo consapevole.

Rete di conoscenze

- Ci sforziamo di creare opportunità affinché comunità e individui entrino in rapporto tra di loro.
- Riconosciamo quanto sia importante fornire uno spazio in cui possano crearsi relazioni spirituali, emotive e intellettuali.

Discussioni "le-Shem Shamàim" (dibattiti costruttivi)

- Limmud non si presta a legittimare o delegittimare le varie posizioni religiose o politiche presenti nel mondo ebraico. Chiunque venga a Limmud con questo intento, rimarrà deluso.
- Limmud si tiene al di fuori del dibattito tra e dentro le varie denominazioni.
- Limmud programmerà i suoi eventi in modo tale da evitare conflitti religiosi o politici.
- Crediamo tuttavia che discussioni "le-shem Shamàim" possano dare un contributo positivo per promuovere l'educazione e la comprensione di tutti.
- Le sessioni di studio saranno pertanto educative e non polemiche.

